

Storia e civiltà d'Italia

**La nascita della Repubblica
e
il boom economico.**

Giorgio Cadorini
giorgio ad cadorini.org

Università della Slesia
Opava

1945

giugno: Salvatore Giuliano al comando dell'Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia (EVIS), attivo dal 1944.

giugno: governo Parri = DC, PCI, PSI, Democrazia del Lavoro, PdAz, PLI.

dicembre: governo De Gasperi. Fino al 1981 presidenza del Consiglio DC.

1946

2 giugno: referendum = repubblica 12.700.000, monarchia 10.700.000. Eletta la costituente, lavorerà fino al 22 XII 1947.

1947

1 maggio: Portella delle Ginestre = 11 morti, 50 feriti, segreto di Stato fino al 2016

1947-1953: Mario Scelba agli interni = 103 morti + 7 poliziotti, 148.269 arresti (61.243 condanne).

31 maggio: estromissione dal governo di PCI e PSI.

1948

1 gennaio: entra in vigore la Costituzione

febbraio: "golpe" comunista in Cecoslovacchia

18 aprile: prime elezioni = DC 48,5%, PCI+PSI 31%

14 luglio: attentato a Togliatti

anni 50

1954: Memorandum di Londra = Trieste all'Italia

settembre 1956: inizio attentati in Sud Tirolo

novembre 1956: invasione dell'Ungheria = PCI e
PSI si dividono. 200.000 tessere del PCI non
rinnovate

novembre 1956: nasce Gladio

febbraio 1959: il generale De Lorenzo fa schedare
chi è in rapporto con gli schedati = 157.000
schede

1960

maggio 1960: governo Tambroni (monocolore DC, sostegno MSI e monarchici)

30 giugno: la polizia ferisce 83 persone a Genova in una dimostrazione antifascista

5 luglio: a Licata 1 morto e 24 feriti; a Ravenna i neofascisti incendiano la casa del senatore Boldrini, presidente dell'ANPI

6 luglio: i carabinieri a cavallo caricano una manifestazione antifascista a Roma, ferendo parlamentari comunisti e socialisti

7 luglio: manifestazione per i fatti di Roma – la polizia a Reggio Emilia uccide 5 persone. La CGIL indice uno sciopero generale. Ai funerali, presente il senatore Parri, 80.000 persone.

18 luglio: 61 intellettuali cattolici firmano una petizione contro la collaborazione con i neofascisti e contro il governo autoritario. Il giorno dopo Tambroni si dimette.